DALLA FRAMMENTAZIONE ALL'UNITÀ

Carissimi catechiste e catechisti, viviamo in una società in cui sono venute meno le «ideologie forti», i valori e le grandi narrazioni; una società che genera identità fragili e frammentazione a livello di personalità e interiore; segno ne sono l'accentuarsi dei conflitti, l'aumento della violenza nelle famiglie, agli stadi..., le tendenze trasgressive e al macabro, che marcano i giovani, e non solo. Tutti segnali che ci lasciano perplessi, quasi scoraggiati, in quanto non riusciamo a intravvedere soluzioni positive e ci chiediamo dove stiamo andando. Eppure, proprio dal crollo della «civiltà moderna», che prometteva sicurezze, affermazioni, benessere anche a scapito degli altri, stanno emergendo nuove istanze e prospettive che vanno delineando «un nuovo umanesimo» e «*una nuova umanità*». Su questi temi ci si interrogherà al prossimo Convegno Ecclesiale Nazionale (Firenze, 9-13/11/2015).

In tale clima di crisi e di rinascita, mentre iniziamo un nuovo anno, è importante ritrovare *la propria dignità di persone,* la propria unicità e unità interiore, per non essere come «fanciulli in balìa delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina» (Ef 4,14), ma riscoprire quel progetto di Dio, unico e irripetibile, incarnazione della «Parola» che Dio ha pronunciato, facendoci uscire dal nulla e chiamandoci all'esistenza, come suoi figli! Ritrovare la nostra unità personale, senza sfilacciamenti in mille interessi e attrattive, un'unità che non dipende dall'approvazione degli altri o da gratificazioni, ma dal riscoprirci *voluti e amati da Dio Padre,* sarà per noi fonte di vita piena e di gioia.

L'unificazione interiore ci consente di guardare con occhi nuovi anche alla dimensione «umano-divina» delle persone che ci sono affidate, per educarle non a una religiosità di osservanza e di «cose buone» da fare, ma *di incontro e di relazione con il Signore,* cogliendo la bellezza e la profondità della loro esistenza, in cui è incisa l'impronta del Creatore e la grazia donataci da Gesù e dallo Spirito Santo. Sempre di più occorre orientare i ragazzi e tutti a una fede che, espressione dell'*integralità della persona,* coinvolga tutto l'essere. Educarli a porsi in ascolto della parola di Dio, accogliendo il Signore che si rivela in essa, lasciandosi trasformare dal suo Spirito. Da qui scaturiscono *una gioia intensa, la disponibilità* che apre agli altri, al confronto anche a partire da visioni diverse della vita, alla condivisione di sofferenze e gioie, uscendo da chiusure ed egocentrismi, per crescere nell'amore e nella dedizione, essere generatori di giustizia e pace, sì da raggiungere la piena maturità in Cristo.

Auguri per un 2015 di libertà, pace e unità.

PERCORSO DI GENNAIO

La sapienza di Dio è accolta dai suoi figli che sanno sintonizzarsi con la musica di Dio, come ben espresso nell'immagine di copertina *(Le parabole di Gesù);*

- *l'itinerario con i genitori* orienta a mettersi in gioco con Dio, entrando in relazione gioiosa con lui;
- *con i fanciulli* conduce a riconoscere Dio come Padre che ci dona tutto e Gesù come colui che dà gioia;
- *con i ragazzi* aiuta a scoprire la bellezza di seguire il Signore, assieme ai fratelli e alle sorelle;
- *il segno* è il flauto per suonare la musica di Dio.
- *La Parola...* è sulle parabole di Gesù e della Chiesa.
- *L'itinerario battesimale,* con *«la fisarmonica del bacio»,* fa scoprire i gesti d'amore delle persone care e di Dio.
- *Nei sussidi* si offre un itinerario di preghiera per l'unità dei cristiani, in quattro tappe, con gesti e simboli.
- *Gli altri contributi* focalizzano: il valore della preghiera; il Vangelo della domenica da attuare nella vita, con dinamiche e attività da realizzare; il racconto e la catechesi narrativa; preadolescenti e comunicazione; ascolto del «verbale e non-verbale» dei nativi digitali; il parere dei catechisti sulla nostra rivista; il convegno dell'UCN sui preadolescenti; l'Epifania, con preghiera e dinamica.